

le trombe, e domino Mercurio avanti, acompagnati zoso di palazzo, et loro 6 a do a do con le caxache indosso, et andono fino a caxa dove i sono alozati a la Zuecha, cha' Vendramin. Era con dito domino Mercurio sier Homobon Griti patron a l'arsenal.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore . . di note.* Com' è i nimici al solito, et fevano uno ponte a la Branchaia per passar a Longara, che erano per andar a la volta di Barbaran più presto per andar via cha per venir avanti. *Item*, come per do fanti presi per Spierandio di Nogare dil campo inimico e conduti a Padoa, si ha inteso i nimici voleno venir soto Padoa ad ogni modo, et aspetano zente li dia mandar Mantoa e Ferara. *Item*, che in campo haveano abundantia di pane, ma pativano molto di vin.

*Dil capitano zeneral, da Padoa, fo letere di eri sera, con alcuni avisi auti di Roma, di . . . Lujo.* Il sumario è questo. Come il Papa vol esser in la liga con l'Imperador e Spagna e manda 500 lanze, qual vegnerà a Verona, e dà 100 milia ducati in favor di l'Imperador, aziò fazi guera a' venetiani, e sguizari rompi al re di Franza in Borgogna. El magnifico Juliano di Medici non atende più a Luca; si vol far signor di Modena, Rezo, Parma et Piasenza; sichè questo Papa è pezo cha papa Julio. Di Franza non è da sperar ajuto per esser occupade contra englesi che lo preme; e altre particolarità e avisi, come è compreso in le letere.

*Di Cadore, di sier Marco Antonio Erizo provedador, di 19.* Come à avisi, da le parte di sopra a Lubiana esser adunati 8000 alemani, quali per certe vie, *ut in litteris*, disenderano in Friul. Et scrive l'aviso ha per letere di uno, qual nomina, e dice aver visto diti fanti posti zà in camino, *ut supra*.

*Di Feltre, di sier Anzolo Guoro provedador, di 19.* In conformità, avisi di preparation di fanti bon numero si fa in le parte superior per venir in Friul e a quelle bande. *Item*, el Curzense esser zonto a Trento con 60 cavali per venir a Verona, poi in campo; per la qual venuta quelli dil Covolo e altri lochi cesarei, che convicinavano ben con nostri, par abino auto *in mandatis* non praticar più; sichè quelle cosse a li confini è in garbuio.

*Di Spalato, di sier Bernardin da Riva conte più letere, le ultime di 11.* Di successi di turchi venuti li a Clissa mia 5 lontano, loco dil re di Hongaria, ma nulla hanno potuto far; et hanno scoperto uno tratado menavano do frati di San Francesco Observanti, quali erano venuti in Clissa sotto

specie di predicar, voleano introdur turchi dentro et erano stà presi. *Item*, scrive parole li ha mandato a dir quelli sanzachi turchi, che voleno ben vicinar con la Signoria nostra etc. *Item*, non fanno alcun danno su quel di Spalato.

*Di Sibinico, di sier Andrea Donado conte, di 15.* Come quel bassà, ch' è li vicino con più di 20 milia persone per tuor Scardona, terra di l' Ongaro di grandissima importantia; et era venuto da lui uno nontio dil bassà a dirli il suo Signor ha bona paxe con la Signoria e vol venir a l'impresa di Scardona da mar e da terra, però vol licentia venir con 7 fuste in porto di Sibinico; *unde* esso conte li rispose non aver questa licentia e seriveria a la Signoria.

Noto. Eri fo mandà a Padoa ducati 3000, e a Treviso e a Chioza.

Vene in Colegio Domenego di Malo vice colateral nostro, vien di Padoa, con letere credential. Fo aldito con i Cai di X in Colegio.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le soprascripte 276 letere.

*Di Marostega, di sier Francesco Nani podestà e Zuan Paulo Manfron condutier nostro, di eri.* Come hanno da Vicenza esser stà mandà a far far guastatori in el visentin numero 800, e cussi per tutto il campo vol guastatori. *Item*, che a Verona è zonto il Curzense con 60 cavali. *Item*, come di hordine dil signor capitano zeneral, hanno aviati a Padoa con seorta 100 cara tra formenti e vin di quel Matio dil Toso visentin, ch' è stà mandato di qui a li Cai di X; le qual victuarie si salvavano per darle ai nimici.

*Di Padoa, fo letere di provedadori zenerali, di ozi, hore 11.* I nimici, al solito loco, aveano compito il ponte a la Brancaia, si dice per andar a Barbaran. Haveano mandato a far far guastatori in vicentina e sopra il Polesene; qual Polesene si tien a nome di l'Imperador, nè feraresi è venuti suso; et vi è *solum* 25 cavali inimici suso. *Item* scriveno, zercha domino Mercurio Bua, è bon intertenirlo, e il capitano dice facendoli cossa grande tutti li altri stratioti, *maxime* greci, si subleverano, et facendoli piccola non è ben facto. *Item*, scriveno il bastion di la Saonaruola grande è quasi fornito; si fa il forzo di compir quel di la Sarasinescha e li altri si fa, e *continue* si lavora tuta via. Si masena farine a man et con l'aqua in li molini, e altre occorentie, *ut in litteris*.

*Di Treviso, dil podestà e governador.* Come hanno ricevuto letere zercha i danni fano le zente a